

ar

ARCHITETTI ROMA

N° 114
FEBBRAIO 2016
EURO 10,00

ABITARE

Poste Italiane spa Spedizione in a.p. 70% - DCB Roma



**Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia**
(in carica per il quadriennio 2013-2017)

Presidente

Livio Sacchi

Vice Presidente

Alessandro Ridolfi

Segretario

Luisa Mutti

Tesoriere

Fabrizio Pistolesi

Consiglieri

Gianni Ascarelli, Andrea Bruschi, Orazio Campo,
Elia Cangelini, Patrizia Colletta, Alfonso Giacchetti,
Aldo Olivo, Daniela Proietti, Paola Ricciardi,
Virginia Rossini, Giorgio Maria Tamburini

Direttore Responsabile

Livio Sacchi

Direttore Editoriale

Elia Cangelini

Comitato Editoriale

Gianni Ascarelli, Andrea Bruschi, Elia Cangelini,
Alfonso Giacchetti, Nicola Leonardi, Alessandro Ridolfi, Livio Sacchi

Proprietà della Testata Editoriale e Editore

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

Progetto Grafico Editoriale, Redazione e Servizi Editoriali

Centauro Srl

Via del Pratello, 8

40122 Bologna - Italia

T +39 051 227634

F +39 051 220099

E magazine.ar@centauro.it | graphic.ar@centauro.it

Grafica e Impaginazione

Gianfranco Cesari

Redazione

Valentina Fini, Emanuela Giampaoli, Ilaria Mazzanti, Luca Puggioli,
Caterina Testa, Carlotta Zucchini

Hanno contribuito ad AR 114

Livio Sacchi, Elia Cangelini, Gianni Ascarelli, Andrea Bruschi,
Alfonso Giacchetti, Nicola Leonardi, Alessandro Ridolfi, Emanuela
Giampaoli, Valentina Fini, Ilaria Mazzanti, Luca Puggioli, Caterina
Testa, Carlotta Zucchini, Gianfranco Cesari, Franco Mazzetto, Liat
Rogel, Marzio Barbagli, ABDR Architetti Associati, Franco Purini,
Laura Thermes, Labics, Studio Transit, Matteo Thun & Partners,
Studio Tamburini, Studio Marco Piva, Portofluviale 71, MAD
Architects, Europa Risorse, Studio Paola Viganò, Paola Viganò,
Navarro Baldeveg Asociados, Caruso St John Architects, laN+,
KCAP Architects&Planners, Paredes Pedrosa Arquitectos, Marco
Sangiorgio, CDP Investimenti Sgr, Paola Rossi, Daniel Modigliani,
ATER Roma, Oscar Piricò, Maria Teresa Bruca, Studio Insito, Laura
Peretti, Tstudio - Architecture & design, Guendalina Salimei, La
Cordata, Atelier du Pont, OFIS arhitekti, MDW Architecture, KOZ
Architectes, Arch.Doc, Renato Guidi, TAMassociati, Luca Rigoni,
Associazione CoAbitare, Chiara Mossetti, Paolo Sanna, CASA
architecten, Kjellgren Kaminsky Architecture, Studio Castiglioni
e Nardi AA, LCA Architetti, Paolo Favole Architetto, Studio
Roberto Mascazzini Architetto, feld72, RipollTizon Estudio de
Arquitectura, PKMN Architectures, Moodworks Architecture,
Heijmans, Giorgio Volpe Architetto, RossiProdi Associati, Susanna
Clemente, Associazione POST_ARCH, Antonio Luigi Stella Richter,
Marco Cherubini, Giorgia Dal Bianco, Valeria Zacchei, Studio

BAGS, Westway Architects, Lazzarini Pickering Architetti, Space
4 Architecture, Nemesi Studio, Claudio Catucci, Andrea Giunti,
RicciSpaini Architetti Associati, LaOffice - Lorenzo Accapezzato
Architetto, Raffaella Moscaggiuri, André Sitter, LAB71 architetti
associati, A+5 Studio, Flavio Mangione, Carlo Prati

In particolare la Redazione ha curato:

Sezione Tematica

"Abitare a Roma", Valentina Fini

"Ripensare l'abitare", Ilaria Mazzanti

"Tra presente e futuro", "Abitare fuori Roma"

e "Housing sociale e co-housing", Luca Puggioli

"La casa fa la città", Caterina Testa

Sezione Architettura

Villa "The Bluff", Valentina Fini

Edificio in viale Monte Grappa e Townhouse, East 78th Street,
Caterina Testa

Sezione Interviste, Emanuela Giampaoli

Sezione Rassegna, Luca Puggioli

Mappe della sezione tematica e della sezione architettura:

© 2013 Google Inc. Tutti i diritti riservati

Stampa

Conti Tipocolor Spa

Distribuzione agli Architetti iscritti all'Albo di Roma e Provincia, ai
Consigli degli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri
d'Italia, ai Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti, agli
Enti e Amministrazioni interessati.

Gli articoli e le note firmate esprimono solo l'opinione dell'autore e
non impegnano l'Ordine né la Redazione del periodico

Pubblicità

Centauro Srl tramite:

Agicom Srl

T +39 06 9078285

F +39 06 9079256

Spedizione in a.p. 70% - DCB Roma

Aut. Trib. Civ. Roma n. 11592

Del 26 maggio 1967

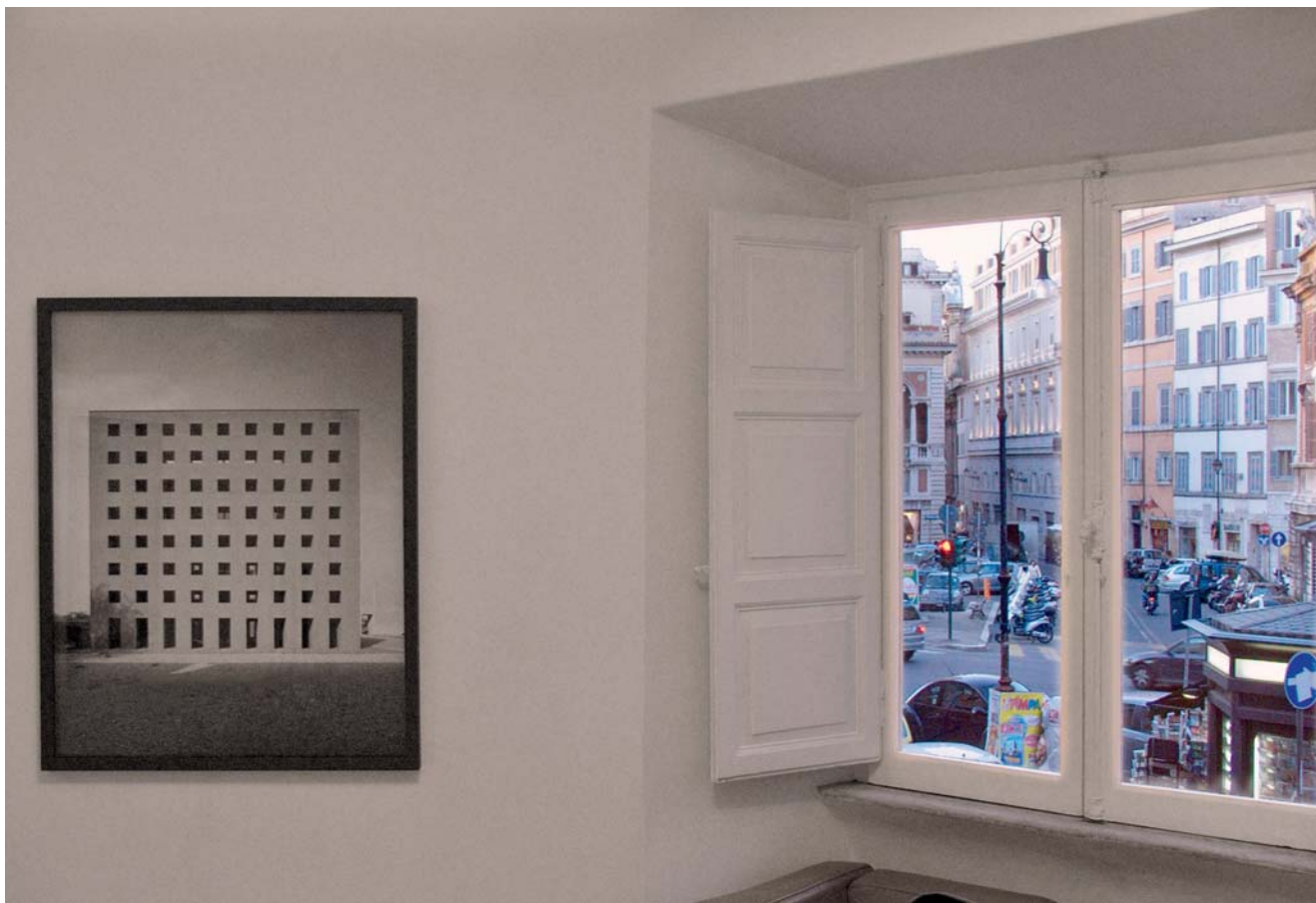
Tiratura: 18.000 copie

Chiuso in tipografia Febbraio 2016

ISSN 0392-2014



16	Editoriale Livio Sacchi	80	Qualità dell'architettura oggi in Italia
18	Introduzione Eliaana Cangelli	82	Innovazione e professione Livio Sacchi
20	Abitare a Roma	84	BIM e architettura
24	Franco Mazzetto: Strategie di risposta all'emergenza abitativa	88	Lo stato della professione
26	Liat Rogel: La cultura della condivisione	94	Architettura
28	Marzio Barbagli: I nuclei urbani tra evoluzione e tradizione	96	Casa De Risi Studio BAGS
30	Tra presente e futuro	100	Edificio in viale Monte Grappa Westway Architects
36	Progetto Flaminio	104	Villa "The Bluff" Lazzarini Pickering Architetti
44	Rigenerare Corviale: look beyond the present	108	Town House, East 78th Street Space 4 Architecture
52	Abitare fuori Roma	112	10 anni di architettura
54	Housing sociale e co-housing	120	Notizie
64	La casa fa la città	120	Giuseppe Terragni a Roma
70	Ripensare l'abitare	122	Verso Atlantide
76	Transforming apartments	124	Rassegna



ABITARE

Il tema dell'Abitare è uno dei temi più ricorrenti in architettura: ciclicamente diventa protagonista del dibattito contemporaneo dopo periodi di assenza e trascuratezza. Oggi la nuova emergenza abitativa, da un lato, e la grande quantità di residenziale invenduto sul mercato, dall'altro, hanno concretizzato una rinnovata attenzione e la "casa" sta tornando a essere un tema centrale del dibattito architettonico.

Gli ambiti da approfondire sono molteplici. I mutamenti sociali, economici e ambientali in atto costituiscono la base di necessari ragionamenti sulle tipologie abitative, sul rapporto tra spazio *indoor* e *outdoor* e tra spazio pubblico e privato, sulle tecnologie di realizzazione legate ai costi,

sulle *performance* energetiche e ambientali dei nuovi edifici, sollecitando anche una revisione delle normative in relazione ai tempi e ai modi delle trasformazioni urbane. Il fenomeno dell'immigrazione di massa nelle grandi città e segnatamente nella Capitale, l'invecchiamento della popolazione, la crisi economica, le mutazioni dei nuclei familiari che vedono la crescita dei nuclei monoparentali, propongono un mutamento della domanda che richiede spazi domestici ridimensionati e nuovi servizi.

Nuove forme di convivenza e nuovi stili di vita, che non trovano risposta nelle tipologie tradizionali dell'abitare, sollecitano lo studio di forme tipologiche e schemi distributivi che comprendano l'inserimento di spazi

condivisi e servizi comuni arricchendo le tipologie tradizionali con nuovi modelli abitativi in grado di qualificare il progetto anche nell'ottica sociale.

La ricerca architettonica deve integrare e sostanziare le logiche del mercato immobiliare per evitare il perpetrarsi di realizzazioni legate unicamente alla logica del profitto che negli ultimi anni hanno portato, in molti casi, alla realizzazione di residenze e aree urbane discriminanti dal punto di vista sociale, anonime, disordinate.

La sfida legata all'abitare sociale che, nell'immediato passato, si riteneva potesse essere volano per la ripresa del settore e campo di sperimentazione, oggi vive in una fase di stallo. Anche le potenzialità legate all'efficientamento energetico non ce la fanno a muovere significativamente il mercato delle costruzioni. Eppure il settore dell'edilizia abitativa rappresenta circa il 40% del consumo energetico della UE e strategie, metodi, tecnologie che contribuiscano ad un rinnovamento ambizioso del patrimonio residenziale possono avere importanti ricadute sulla riduzione dei consumi. Ridurre i costi energetici per le famiglie, aumentando al contempo il comfort, non solo aiuterebbe a raggiungere più velocemente gli obiettivi ambientali dell'UE, ma recherebbe vantaggio all'economia. Non solo, la necessaria riduzione dei costi delle costruzioni legata alla rapidità dei tempi di realizzazione, imposti dall'edilizia sociale, possono potenzialmente (e in alcuni casi già è successo) stimolare un'innovazione tecnologica intelligente riferita non solo a nuove tecnologie, ma anche all'uso curioso e abile delle tecnologie "customizzate" di prefabbricazione già presenti sul mercato.

Nel contesto romano, housing sociale, *co-housing*, housing cooperativo sembrano rimanere ancora solo degli slogan che riferiscono a delle modalità alternative di finanziamento degli interventi di edilizia residenziale, e che non riescono ancora a sostanziare un mutamento nelle modalità di interpretare il progetto della residenza.

A Roma l'edilizia sociale stenta ad affermarsi e i progetti relativi a oltre 1.500 alloggi (fonte *Il Sole 24 ore*), pronti ormai da più di qualche anno, sono rimasti solo sulla carta, la gran parte delle realizzazioni si collocano al Nord. Bolzano, Milano, Fidenza, Ascoli Piceno hanno portato a termine progetti significativi che affiancano alla realizzazione di nuovi insediamenti operazioni di sostituzione edilizia in aree centrali e di recupero del patrimonio dismesso. Il Nord Europa, il Belgio, la Francia e, in alcuni casi, anche la Spagna continuano a essere fonte di ispirazione ed esempi a cui tendere. Le realizzazioni romane in corso, viceversa, sono riferite prevalentemente alla residenza privata, rispetto alla quale è comunque da rilevare un innalzamento della qualità media delle costruzioni e un incremento degli interventi di recupero e di sostituzioni edilizie nella città consolidata che, si auspica, possano essere volano per la rigenerazione spontanea della aree in cui si collocano.

Tuttavia l'interesse degli architetti a mettersi in gioco su questo tema è evidenziato dalla larga partecipazione registrata in occasione dei recenti concorsi per l'area di Guido Reni al Flaminio e per Corviale, che hanno proposto temi legati all'edilizia residenziale privata e sociale e

al recupero dell'edilizia popolare. Ancora, i progetti realizzati dagli architetti romani, presentati nella sezione "Architettura" di questo numero, dimostrano come i professionisti della Capitale siano in grado di dare contributi pregevoli e come siano apprezzati fuori Roma e all'estero (Westway Architects a Milano, Lazzarini e Pickering nel Regno Unito, Space 4 Architecture a New York).

Quali siano le cause di questa inerzia realizzativa in contesto romano è presto detto. Le incertezze legate a un'Amministrazione tuttora in fase provvisoria (dall'ottobre scorso), con la prospettiva dell'elezione del sindaco tra più di tre mesi nel giugno prossimo, l'apparato burocratico e amministrativo spesso contraddittorio, l'indeterminatezza delle procedure e delle loro modalità di applicazione, ma soprattutto il buco nero dei tempi di approvazione impediscono un deciso rilancio delle attività edilizie nella nostra città.

L'ordine si sta impegnando in questo senso per favorire un processo di semplificazione delle norme che consenta maggiore efficienza e trasparenza a supporto della qualità del progetto e del riavvio del mercato delle costruzioni.

Dal numero 114 AR presenta una nuova sezione dal titolo "Innovazione e Professione", l'obiettivo è quello di stimolare un dibattito sulle potenzialità di crescita e riallineamento del nostro mestiere a quelle che sono le sfide della contemporaneità. I cambiamenti in atto sono molteplici, vanno dalle nuove potenzialità offerte dagli strumenti digitali di gestione del progetto alle nuove modalità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, alla formazione di reti professionali. È su questi temi che vogliamo informare proponendo e descrivendo nuovi modelli di lavoro che sostengano però l'autonomia e l'etica propri del mestiere dell'architetto.

Infine, per attivare un confronto più diretto, presentiamo in questo numero il concorso POST_ARCH, proposto e organizzato con entusiasmo dalla Consulta Giovani dell'Ordine degli Architetti, con lo scopo di "cogliere la reale percezione della professione e dello stato dell'architettura". Gli esiti del concorso, per il quale ci auguriamo un'ampia partecipazione, costituiranno un ulteriore tassello utile alla comprensione di ciò che è necessario e possibile fare per migliorare la dignità della professione.

Eliana Cangelli

L'articolo "Transforming Apartments" è stato selezionato tra le risposte degli iscritti alla Call Tematica

ar